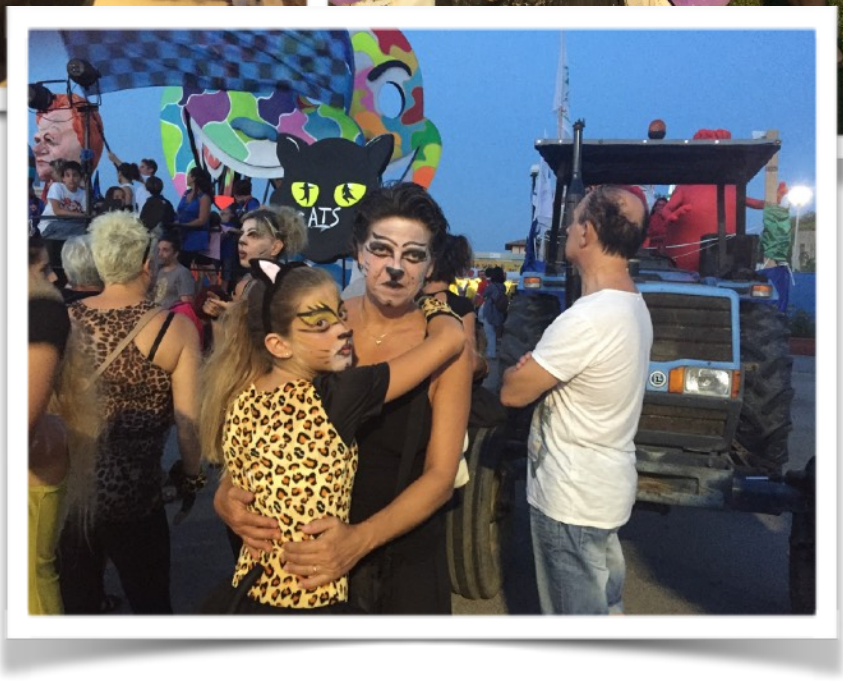
Sardegna
30 luglio 18 agosto 2016

Sabato 30 luglio

Partiamo da Milano (km37220) con calma dopo aver caricato il camper e sistemate tutte le cose verso le 11.
Consultando google maps decidiamo di raggiungere Livorno via Genova perché a Piacenza e sulla Cisa ci sono delle code.
In effetti il traffico anche se intenso è scorrevole, poco prima dell'uscita di Rapallo ci fermiamo a mangiare in un parcheggio a picco con vista mare.
Proseguiamo con alcuni rallentamenti verso La Spezia e usciamo a Pisa dove dopo pochi km raggiungiamo l' AA a Marina di Pisa.
L'area è quasi piena ma per fortuna troviamo ancora un posto con la corrente, anche se non necessaria (€12+2)
Ci riposiamo un po' perché fa molto caldo e verso le sette decidiamo di fare un giro in paese e di andare a mangiare una pizza.

Arrivati in paese, che dista cinque minuti, scopriamo che oggi inizia il carnevale.... con sfilate di carri e festeggiamenti vari!
Sul lungomare ci sono varie bancarelle e il paese si sta mobilitando con vigili e pompieri per la sfilata di questa sera.
Ci fermiamo a mangiare in un ristorante accanto a una pescheria (Pescotto) molto rustico con tavolini sul marciapiede, che mi ispira.

In realtà, forse perché molto affollato, non si è rivelato eccezionale, il pesce fritto era bello unto, la panzanella di pesce con troppo pane, buone le cozze, così così l'insalata di polpo, però abbiamo speso poco €30 in due.



Assistiamo alla partenza della sfilata dei carri, molto belli e spettacolari, sembrava di essere a Viareggio!
Torniamo al camper presto, domani la sveglia sarà alle 5.30 per trovarci alle 6.30 a Livorno per l'imbarco
Km 37562 parz. Km342

Domenica 31 luglio

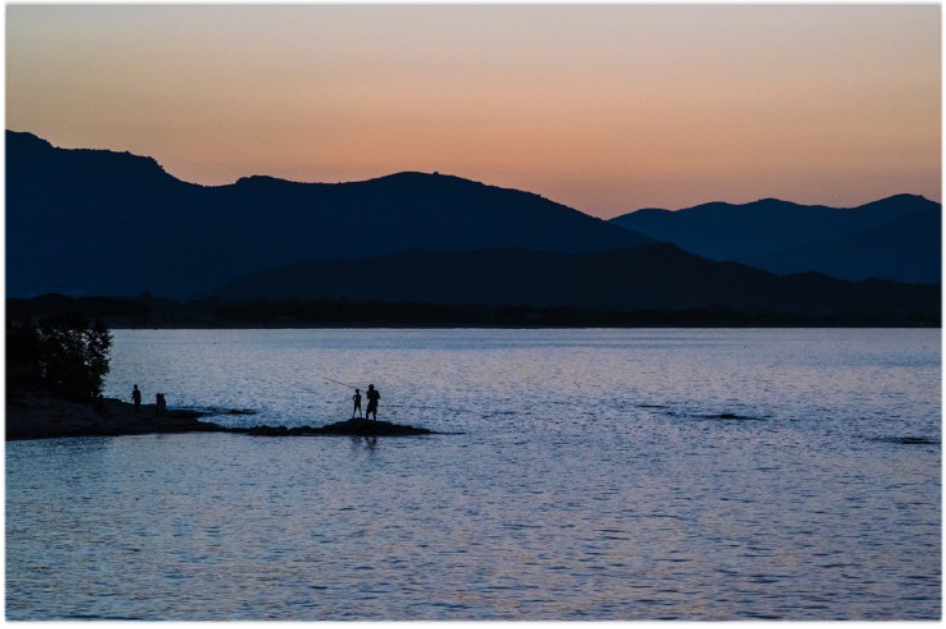
Partiamo puntuali alle sei e alle sei a venti siamo a Livorno, c'è una bella fila per entrare in porto e ci mettiamo quasi un quarto d'ora per arrivare alla nave, il controllo documenti e biglietti è veloce e imbarcano subito, alle otto puntuale parte la nave.

Arriviamo a Olbia per le 15 e in circa un oretta siamo al campeggio Salema a S.Lucia di Siniscola.
Il campeggio è in una bella pineta vicino al mare con piscina, la spiaggia si trova subito dopo le dune, è un posto molto tranquillo, pur essendo pieno si sentono solo le cicale..
La sera facciamo un giro in paese, ha un che di surreale, poca gente, qualche bancarella sparsa qua e là, qualche ristorante semivuoto... Non sembra di essere in agosto, eppure il posto è bello!
Km 37582 parz km 20 ad Olbia km 37645 parz km 63 A S Lucia

Lunedì 1 agosto

Oggi vengono a trovarci Angela e sua sorella Anna!
Vengono da Mamoiada che si trova a un'oretta da qui, con loro esploriamo la spiaggia, facciamo un po' di bagni per rinfrescarci perché oggi è molto caldo, era previsto maestrale, vento fresco, ma per ora è proprio caldo, Angela da buona sarda ci spiega che lo sentiamo caldo perché provenendo da ovest attraversa la Sardegna, viene scaldato dalla terra e solo dopo un giorno o due rinfresca.

In serata, dopo aver salutato le nostre amiche, facciamo un salto in paese, che dista pochi minuti, e ci fermiamo a mangiare alla Locanda del Pescatore, bel ristorantino sul lungomare con una splendida vista sul golfo! Molto gentile il personale e ottimi i piatti a base di pesce che abbiamo scelto!



Stasera si sta bene, il vento ha mitigato il caldo e il cielo è più limpido, ci godiamo uno splendido tramonto!
camping Selema Siniscola €101 per due notti

Martedì 2 agosto

Ieri sera abbiamo telefonato per prenotare la visita guidata alla giara di Gesturi e dopo un po d'indecisione abbiamo deciso di prenotala per oggi alle 17.
Partiamo verso le 9.30, vorrei passare a vedere il Lago Omodeo, il lago artificiale più grande d'Italia. Prendiamo la 131 e usciamo a Ghilarza, il bacino è effettivamente grande, ma con pochi accessi all'acqua, passato il ponte riusciamo a scendere verso un porticciolo, ma è tutto abbandonato e decadente, inoltre fa molto caldo per cui proseguiamo il viaggio.

Si avvicina l'ora di pranzo e decidiamo di fare sosta in riva al mare, il posto più vicino è Marina di Torregrande, una deviazione di una decina di km che ci permetterà di mangiare a bordo spiaggia!
In realtà non è concessa la sosta camper poiché c'è un area attrezzata in paese, però troviamo un posticino tranquillo verso la fine del paese e ci fermiamo giusto per pranzare.
Riprendiamo la superstrada in direzione Tuili dove abbiamo appuntamento all'area di sosta con Roberto la nostra guida che ci condurrà alla Giara.
Tuili si trova a 4 km da Barumini dove ci sono i nuraghi più belli di Sardegna, ma noi li avevamo già visti.
Lasciato il camper nell'area di sosta, Roberto ci porta a visitare la Giara col suo pulmino risalendo 400 mt di dislivello fino ad arrivare sull'altopiano

Sulla Giara ci si inoltra all'interno dell'altopiano nel caratteristico ambiente attraversando **boschi di leccio**, **roverella** e di **sughera** (3 tipi di bosco), **macchia a cisto**, **lentischio**, **fillirea**, **corbezzolo** e **mirto**, **praterie con ferule**, **euforbie**, **asfodeli** e profumato **elicriso**.

Sulla cima piatta, l'aspra roccia basaltica ha formato dei "paulis" o depressioni, che si riempiono d'acqua piovana dando vita a piccoli laghi dove si trovano i famosi cavallini selvatici, circa 600 esemplari unici al mondo

L'escursione dura circa un ora e mezza e Roberto ci fa percorrere una parte della giara fino al lago dove ci sono i cavallini, facendoci conoscere le varie piante autoctone.

Ritorniamo all'area di sosta, unico camper verso le venti giusto in tempo per cenare ed andare a dormire.

AA €6.00 compresa corrente

Km37916 parz 271

Nuraghe Tutturuddu
60 mt.

Mercoledì 3 agosto

Partiamo in direzione sud verso Cagliari cercando il mare.

Passato lo stagno di Cagliari , che nonostante la stagione ospitava diversi fenicotteri ci portiamo verso Pula, passiamo le rovine di Nora che avevamo visitate in un viaggio precedente, e ci fermiamo al campeggio Cala d'Ostia poco prima di Santa Margherita di Pula.

Il campeggio è enorme, con spazi immensi, è lungo e stretto e solo una stradina lo separa dal mare.

Il mare è bello, peccato che il forte vento abbia buttato sulla spiaggia tantissime poseidonie, creando dei grossi cumuli che non vengono rimossi.

Non c'è paese vicino ma la strada permette di fare delle belle passeggiate lungo il mare.

Km38023 parz. Km107

Giovedì 4 agosto

Giornata di relax al campeggio
Due notti € 78

Venerdì 5 agosto

Siamo rimasti indecisi fino all'ultimo se andare a Porto Pino, ma il campeggio era pieno e non sappiamo se l'AA è stata aperta. In più si avvicina il week end e non abbiamo voglia di trovarci in mezzo al casino, in fondo conosciamo bene la spiaggia per esserci andati già due volte.

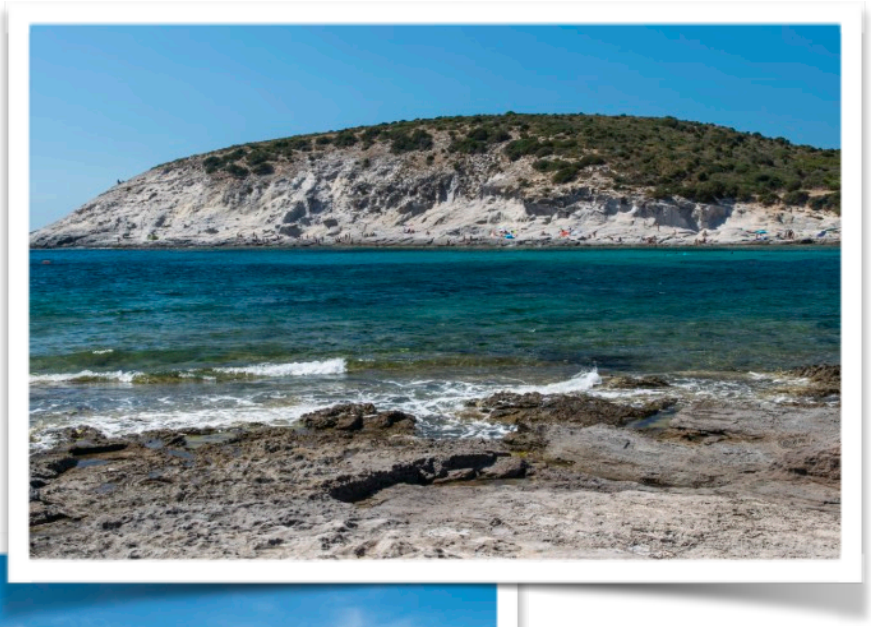
Optiamo per andare a Sant'Antico, al camping Tonnara, dove mi ricordo esserci una bella spiaggia.

Ci fermiamo a Sant'Antico a fare un po di spesa, all'ingresso del paese c'è un Lidl un Eurospin e un Despar, c'è solo l'imbarazzo della scelta!

Arriviamo in breve al campeggio che ha molte piazzole libere, sono grandi e la vista è impagabile! Ci sistemiamo in una bella piazzola vista mare e ci fiondiamo in spiaggia.

Km 38106 parz km83

Sabato 6 e domenica 7 agosto



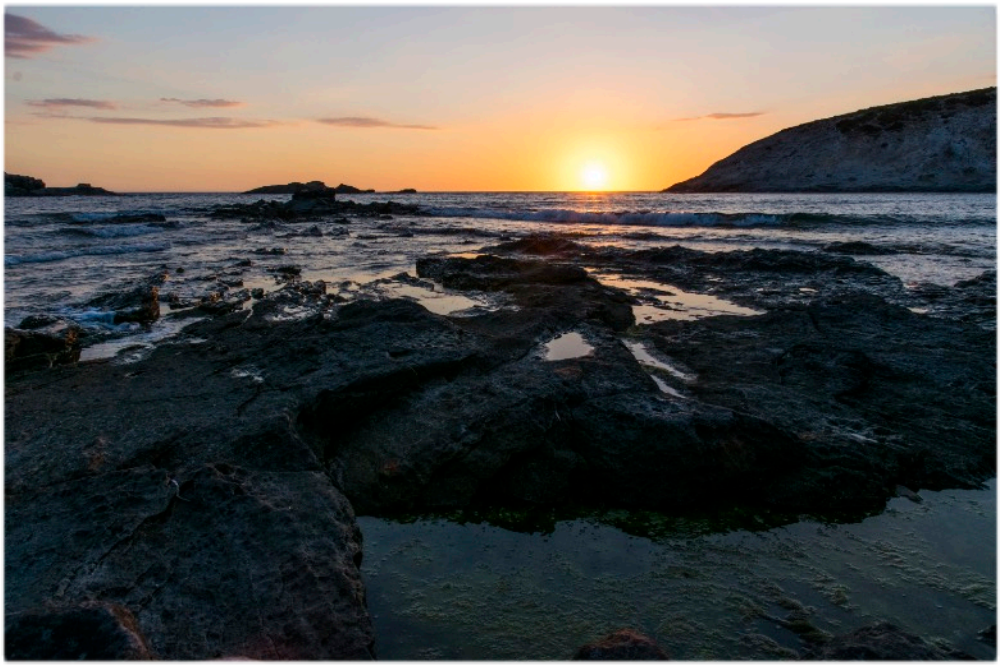
Ci fermiamo per due giorni in relax, purtroppo si è alzato il maestrale e non è sempre facile fare il bagno dove ci sono gli scogli, mentre la spiaggia è protetta, inoltre è calata molto la temperatura, approfittiamo per fare delle passeggiate nelle spiaggia vicine.

Il campeggio è dotato anche di una bella piscina, è necessaria la cuffia, ma per fortuna le tengo sempre in camper.

La zona è coperta solo dalla rete Vodafone, in campeggio vendono la connessione Wi-Fi, ma è un disastro, si riesce a sfruttarla solo nelle ore morte in cui non è collegato nessuno!

Il carico d 'acqua è a pagamento!! Anche per chi è ospite del campeggio! (1€ per 10 Lit) Ma fatta la legge trovato l'inganno infatti il campeggio è pieno di fontanelle dove venivano riempite le taniche!

Tre notti €150.00



Lunedi 8 agosto

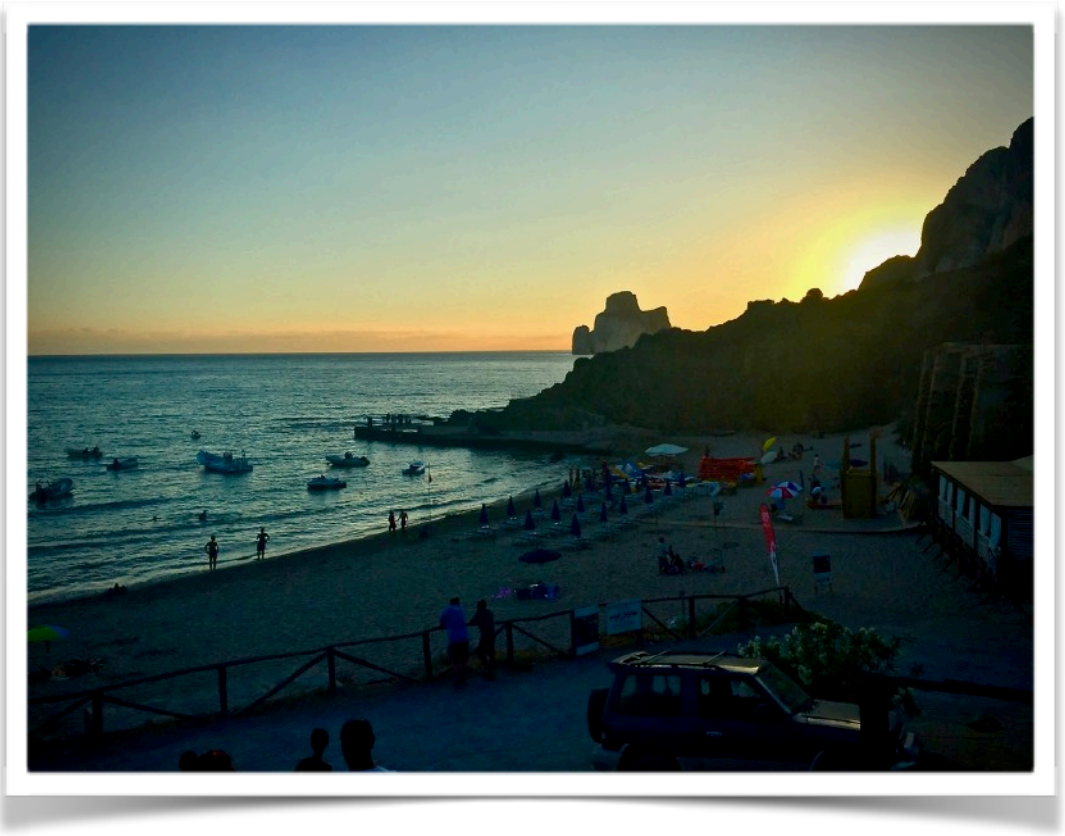
Ritorniamo sulla terraferma passando il ponte che la unisce a S. Antioco per portarci a Masua.

Ci fermiamo nell'AA "la nuova colonia" la posizione è spettacolare, sopra una caletta di spiaggia fine con vista mozzafiato sul Pan di zucchero!

L 'area è ben organizzata, lascia spazio tra un camper e l'altro e si possono aprire bene i tendalini, dispone di quattro docce, lavello e lavapanni, inoltre in pomeriggio cuociono sul barbecue un buonissimo maialetto acquistabile a porzioni (13€) su prenotazione.

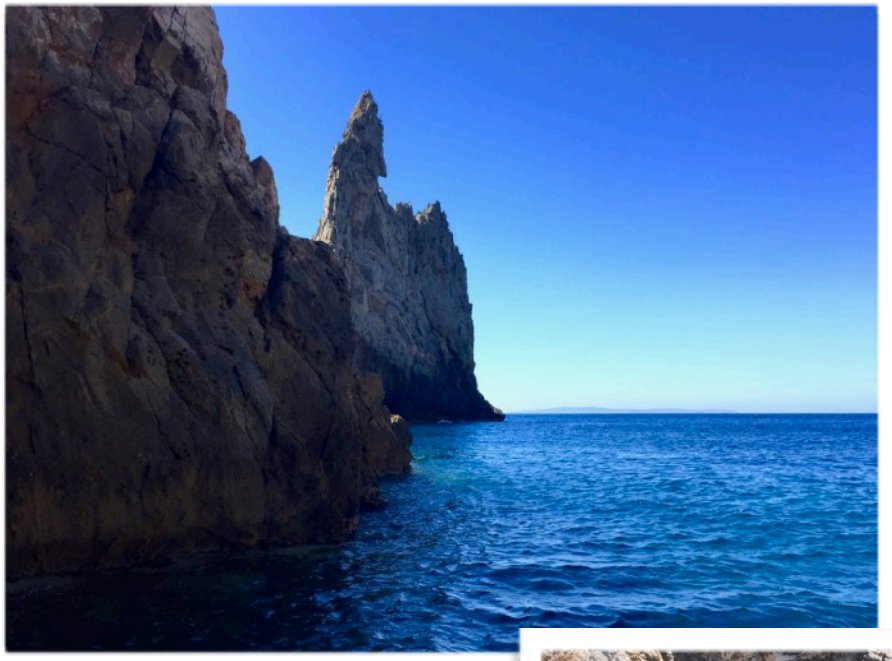
Tre gg alla settimana passa il camion con la verdura.

Km 38160 parz km 54



Martedì 9 agosto

Ieri sera abbiamo prenotato il giro in gommone che ci porterà a fare il bagno lungo la costa e vicino al Pan di zucchero, la partenza è fissata per le 11, in spiaggia ci sono due organizzazioni, noi abbiamo scelto la Tromba tour che in 2 ore ci ha fatto fare tre bagni e ci ha portato in calette fantastiche al prezzo di €25 a testa.



In pomeriggio sono riuscita a prenotare la visita a la miniera di Porto Flavia che si trova a circa 15 minuti a piedi dal camper.

Porto Flavia, sulla costa sud-occidentale della Sardegna presso la miniera di Masua (Iglesias), è una grande opera di ingegneria mineraria collocata in un contesto paesaggistico e ambientale di straordinaria bellezza.

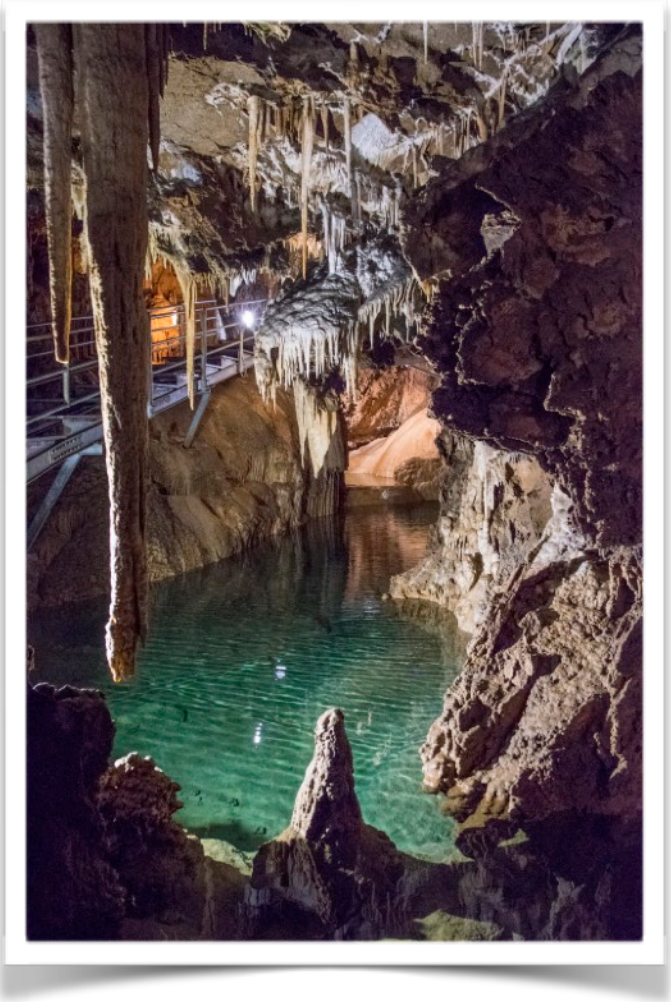
La costruzione (unica al mondo) consiste in un porto scavato sulla roccia calcarea a picco sul mare. Il sistema – rivoluzionario – consentiva di caricare direttamente il materiale sulle navi tramite un pontile a sbalzo, superando il macchinoso sistema utilizzato fino ad allora, a mezzo battelli dette bilancelle, che trasferivano i loro carichi al porto di Carloforte, per essere poi ricaricati sui piroscafi che trasportavano i minerali agli impianti metallurgici italiani e stranieri.

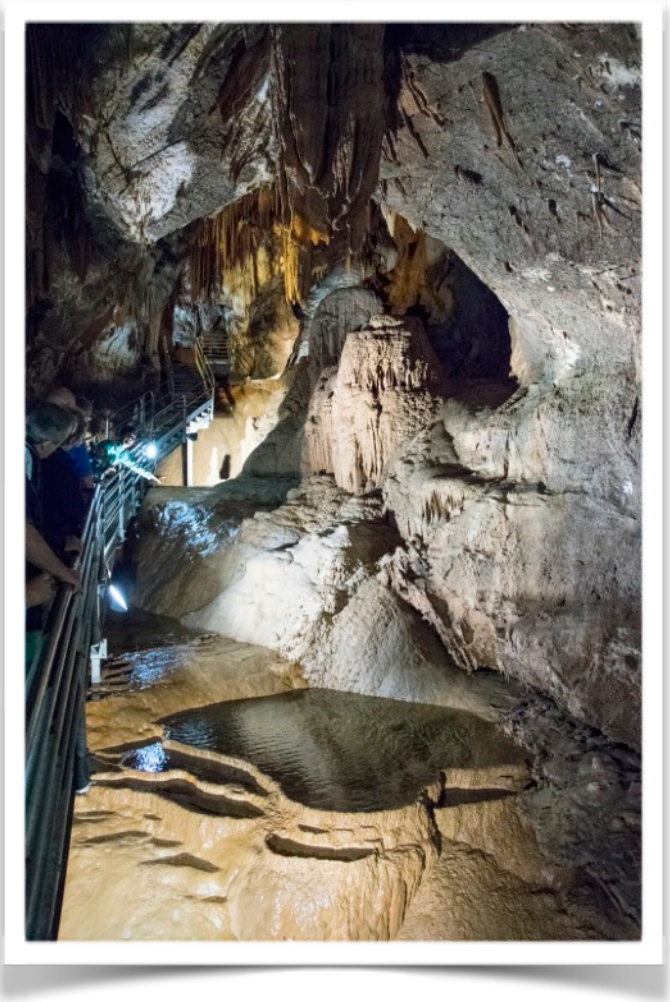
Particolarmente significativa ed ecologicamente sostenibile si è rivelato lo scavo in sotterraneo dei silos di accumulo dei minerali nei quali venivano rovesciati i materiali da una galleria sovrastante proveniente dalla miniera attraverso una ferrovia di quasi 3 km, di cui circa 800 in sotterraneo. Gli stessi minerali venivano successivamente estratti attraverso tramogge ad apertura meccanizzata da una galleria sottostante nella quale un nastro trasportatore brandeggiante convogliava i minerali nelle stive delle navi.

La genialità dell'opera e la vista del panorama mozzafiato che può essere osservato dai visitatori che si affacciano dalle galleria che sbucano sulla falesia a strapiombo sul mare, conferiscono a questo sito di archeologia industriale una forte capacità attrattiva.
È stata una giornata molto intensa, ricca di emozioni che solo posti così belli possono procurare Due notti€46.00

Mercoledì 10 agosto

Ieri sono riuscita a prenotare la visita alla miniera di Buggerru per giovedì mattina alle 10, perciò oggi lasciamo Masua e prima di andare a Buggerru andiamo a visitare le grotte Su Mannau che non sono molto distanti.





La visita è guidata e dura circa un'ora. Arriviamo per l'apertura alle 10, ma attendiamo l'arrivo di altri turisti ed entriamo per le undici al costo di 10€ a testa.

La visita è molto interessante e la guida preparata ci racconta la storia della scoperta effettuata nel 1930 da Rodriguez, il figlio di un dirigente che aveva in concessione le miniere, e ci mostra il percorso che si articola su passerelle in metallo.

La Grotta di Su Mannau e' un complesso carsico assai esteso che si sviluppa nel Calcari cambriani del Fluminese. Con i suoi 8 km e mezzo e' la settima grotta come estensione in Sardegna e una delle dieci grotte turistiche. La parte visitabile turisticamente ha uno sviluppo di 500 mt e si snoda su ampie e comode passerelle sospese su splendidi laghetti verde smeraldo. Di grande interesse anche la prima sala Archeologica dove si possono ammirare le lucerne votive usate in antichità per l'adorazione dell'Acqua.

Terminato il giro torniamo verso Buggerru e ci fermiamo nel' area sosta che si trova in paese.

Oggi il vento è molto forte e si sono formati dei grossi cavalloni gioia dei surfisti!

Facciamo un giro in paese e veniamo attratti dall'indicazione "museo del minatore", la porta è socchiusa, ma decidiamo di entrare ugualmente. Purtroppo il museo è in allestimento, ma una gentile signora, che poi scopriremo essere l'assessore alla cultura, ci concede di visitarlo ugualmente. Molto interessante,

inoltre un gentile vecchietto ci intrattiene raccontandoci la storia di Buggerru dall'inizio del secolo scorso, la migliore guida mai incontrata!

Agli inizi del '900 Buggerru veniva chiamato «petite Paris» ovvero "piccola Parigi" in quanto i dirigenti minerari che si erano trasferiti nel borgo minerario con le rispettive famiglie avevano ricreato un certo ambiente culturale. Fra questi Achille Georgiades, un greco di Costantinopoli arrivato in Sardegna nel 1903 per dirigere le miniere della Societé des mines de Malfidano di Parigi, la cui Sede operativa in Sardegna era Buggerru. C'era anche il francese Georges Perrier che gestiva un cinema; inoltre in paese vi erano anche un teatro ed un circolo riservato alla ristretta élite dei dirigenti della società francese. Dall'altra parte c'erano i minatori che lavoravano in condizioni disumane, sottopagati e costretti a turni di lavoro massacranti, spesso vittime di incidenti mortali sul lavoro; questi erano organizzati nella Lega di resistenza di Buggerru che contava 4.000 iscritti. Nel 1903 la Lega di Buggerru aveva partecipato con i suoi delegati al secondo congresso nazionale della Federazione dei minatori. I dirigenti della Lega erano due militanti socialisti, Giuseppe Cavallera e Alcibiade Battelli. Per cercare una risposta alle loro rivendicazioni, riguardanti l'incremento dei salari ed il miglioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro, fu attuata un'ondata di scioperi che cominciò dai primi mesi del 1904. Il 7 maggio si verificò l'ennesimo incidente sul lavoro, che costò la vita a quattro minatori.

La protesta si intensificò nel mese di settembre, a seguito della circolare diramata il giorno 2 dall'ingegner Georgiades, dove si comunicava che, a partire dal giorno successivo, la pausa tra i due turni di lavoro, quello mattutino e quello pomeridiano, era ridotta di un'ora. La reazione fu immediata e cominciò lo sciopero dei minatori, che presentarono le loro istanze alla società francese. La domenica del 4 settembre 1904, mentre la delegazione sindacale era in trattative, gli operai si erano riuniti, di fronte alla sede della direzione generale della miniera, in sostegno della delegazione sindacale. Nel frattempo i titolari della ditta chiamarono l'esercito, che fece fuoco sugli operai uccidendone tre e ferendone molti altri.

Questi fatti provocarono fortissime reazioni, l'11 settembre a Milano, per protestare contro la violenza manifestatasi a Buggerru, la Camera del lavoro approvò una mozione per lo sciopero generale da organizzare in tutta Italia entro otto giorni. Qualche giorno dopo, il 14 settembre a Castelluzzo in Provincia di Trapani, si verificò un altro eccidio; durante una manifestazione dei

contadini, che protestavano contro lo scioglimento di una riunione locale e l'arresto di un socialista, dirigente di una cooperativa agricola, i carabinieri avevano sparato sui contadini. Il 15 settembre a Sestri Ponente vi furono dei disordini per i fatti di Buggerru. A seguito dei fatti di Castelluzzo, alla notizia dell'ennesima strage, l'indignazione raggiunse livelli altissimi. La Camera del Lavoro di Milano proclamò lo sciopero generale nazionale, che fu il primo d'Europa, che si protrasse dal 16 al 21 settembre ed al quale aderirono i lavoratori italiani di tutte le categorie.

Volevamo andare al ristorante, ma troviamo tutto prenotato, ci assiste la fortuna e ci imbattiamo nella festa del paese dedicata alla Madonna dei pescatori "Stella Maris", infatti doneranno il pescato per questo evento.

Siamo un pò perplessi, ma dopo un po d'attesa abbiamo mangiato benissimo: mezze penne ai gamberetti e cozze, sarde in agrodolce, paranza, fritto misto, una fettina di pecorino, olive e un bicchiere di vino. Spettacolare per ben 10€!

Compriamo qualche dolcetto sardo, e non il gelato perché stasera fa proprio freddo!, e ce li gustiamo in camper assieme al mirto cullati dal rumore delle onde..

Km38215 parz km 55

Giovedì 11 agosto

Fortunatamente siamo riusciti a prenotare la visita alla miniera Henry per le 10 di stamattina perché ci sono molte persone.

Dall'ingresso parte un trenino che serviva per il trasporto del minerale dalla miniera fino alle laverie, dove veniva sgrossato e pulito prima di essere imbarcato su bilancelle (piccole barche a vela) e quindi portato a Carloforte per essere caricato su navi più grandi ed essere portato nei paesi del nord.

Ci fanno salire sul trenino e ripercorrere la galleria fin quasi alla miniera che era a cielo aperto, quindi torniamo a piedi in parte in galleria e in parte su percorsi esterni a picco sul mare.
Visita molto bella e interessante, certo le guide sono due ragazze giovani e non hanno l'entusiasmo e la passione del signore di ieri che aveva vissuto in prima persona la storia delle miniere!

Torniamo al camper e dopo aver pagato la sosta (€25) partiamo direzione nord.

Passiamo vicino a Cabras e con una piccola deviazione passiamo dalla "Ittica Cabras" uno dei maggiori produttori di bottarga, c'è la vendita al dettaglio e così ci portiamo un po di sapori sardi a casa.

Proseguiamo e ci fermeremo al campeggio Nurapolis, presso la spiaggia di Is Arenas, si trova in una fitta pineta, dove non passa neanche un po di sole, utile quando fa molto caldo, ma non quest'estate veramente fresca!

Il campeggio si trova alle spalle di una grossa è lunga spiaggiona, con forti onde e vento freddo, mi ricorda le spiagge della Normandia!

La Sardegna ci ha abituato a spiagge più belle!

Ci fermiamo per una notte e domani cercheremo altro.

Km38347 parz km 132

Venerdì 12 agosto

Studiamo con cura la cartina finché decidiamo di passare Alghero, siamo nella settimana di ferragosto e vorrei evitare le zone di maggior casino.

Su Google maps ci ispira il campeggio " torre del porticciolo" sembra una bella baia, facciamo la litoranea fino ad Alghero quindi proseguiamo per il campeggio.

La baia è bellissima, il campeggio anche, ben attrezzato con piazzole capienti e bei bagni, c'è anche la piscina, ma a noi proprio non interessa!

Peccato il market scadente e molto caro, così come il ristorante! Avevamo letto commenti poco invitanti, ma non pensavo che riuscissero a fare una pizza così scadente!

Il posto invece è bellissimo, sia la caletta sotto la torre che la costa intorno, poco balneabile perché rocciosa ma bellissima per fare passeggiate!

Km 38450 parz km 103

Sabato 13 agosto

Il posto è molto bello, è riparato dal vento, peccato che l'acqua sia molto fredda, ma credo che questa sia una costante ovunque questa stagione...

Ci godiamo la spiaggia e facciamo varie passeggiate nei dintorni nel parco di Porto Conte!

Due notti €105.20

Domenica 14 agosto

Partiamo abbastanza presto dopo aver telefonato al camping Acapulco di Palau dove hanno disponibilità per il camper.

La tratta è abbastanza lunga, ma decidiamo ugualmente di fare la costiera anche se più lenta per vedere a una parte della Sardegna che non conosciamo.

Zone poco fruibili per i camper e costiera poco vicina al mare, speravo di poter vedere di più, arriviamo per l'ora di pranzo a Palau giusto per occupare l'ultima piazzola libera!

Il campeggio, Acapulco, è proprio sul mare e alcuni camper sono parcheggiati sulle rocce della spiaggia, stupendo,

La costa ha le rocce di granito rosa arrotondate dal vento e calette tipiche della Gallura, veramente belle!

Dopo un bel bagno facciamo un giro a Palau che dista 10 minuti a piedi, ma il paese non mi dice granché, tutto concentrato sul porto per proporti le gite in battello alle isole...

La gita sui barconi costa 100€ a testa compreso il pranzo, non mi attira per niente e preferisco conservarmi il ricordo di quando eravamo andati in gommone con Ettore..

Cerchiamo su tripadvisor dei commenti sui ristoranti ma nessuno ci entusiasma, decidiamo quindi di provare quello del campeggio, scelta più che azzeccata! Abbiamo mangiato molto bene, con una vista spettacolare sul mare e a km 0!
Km38615 parz km 165

Lunedì 15 agosto

Giornata di relax in campeggio, oggi proviamo le varie calette, che sono una più bella dell'altra e in serata torniamo al ristorante del campeggio, mi gusto una splendida fregola con vongole e bottarga!

Martedì 16 agosto

Anche oggi bagno nelle calette del campeggio e in pomeriggio torniamo in paese a fare quattro passi, compriamo dei pezzi di sughero che sono scontati al 50%, vorrei appenderlo e attaccarci delle foto in ricordo della Sardegna.
Torniamo al campeggio godendo un tramonto spettacolare!

Mercoledì 17 agosto

Volevamo fare un ultimo bagno in queste calette splendide, ma oggi è nuvolo, così decidiamo di partire e di farci la costa anziché la strada più veloce per Olbia.

Man mano che procediamo in costa smeralda si vede che le zone sono di forte richiamo turistico d'élite, prati all'inglese, molti fiori... Belle zone ma che hanno perso la loro identità sarda.

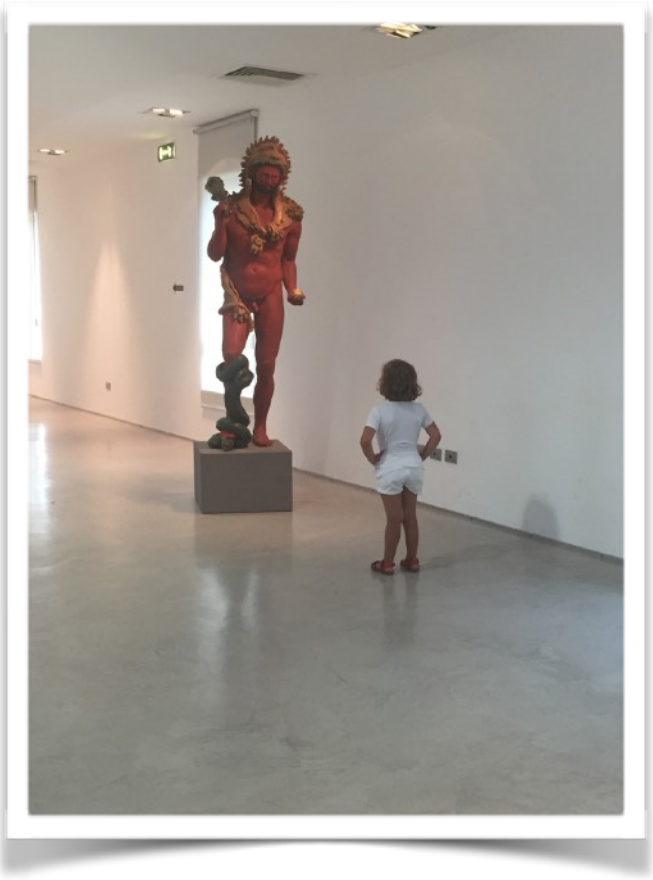
Raggiungiamo Olbia e ci dirigiamo all'Auchan per le ultime spese.

Poco distante, dopo pranzo, portiamo il camper in un autolavaggio a gettone, ne aveva veramente bisogno!

Quindi ci spostiamo nel parcheggio vicino al porto dove si può sostare in attesa dell'imbarco.

Non è un parcheggio molto tranquillo perché sostano molte auto che visitano il paese e quindi è un continuo via vai, però è comodissimo per fare due passi, visitare il museo archeologico ed è proprio sul mare quindi ben ventilato.

Olbia km38695



Giovedì 18 agosto

Ci portiamo al l'imbarco e con mezz'ora di ritardo arriva la nave che ci porterà a Piombino, il mare è tranquillo e la traversata procede senza problemi.

La nostra destinazione è Senigallia dove ci aspettano i nipoti, sembra vicino ma in realtà la strada è piuttosto tortuosa per fortuna quasi tutta su superstrade poco trafficate, per le 19.30 arriviamo al camping Summerland dove Sara ci aveva prenotato il posto

Km 39085 parz km 390

Milano km 39500 tot km.1938

Conclusioni

E' la seconda estate che ci rechiamo in Sardegna e questa regione non cessa mai di stupirci, di meravigliarci e di farci apprezzare le sue coste meravigliose, l'entroterra da scoprire, l'accoglienza della sua gente, la sua cucina e non da ultimo i profumi della sua terra!

Chiara & Amedeo